



Dipartimento di Protezione Civile

Comune di
Val di Zoldo

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di Val di Zoldo

All. 01.06.00 - Procedure operative

COMMITTENTE: Comune di Val di Zoldo Piazza Giovanni Angelini, 1 32012 Val di Zoldo (BL)	PROGETTISTA: ing. Giuseppe Baldo	GRUPPO DI LAVORO: ing. Barbara Marin dott.ssa Barbara Spiro
REDAZIONE: dott.ssa Barbara Spiro	CONTROLLO INTERNO: ing. Giuseppe Baldo	APPROVAZIONE INTERNA: ing. Giuseppe Baldo
PERCORSO DIGITALE: ...P1161-Consegna		DATA: aprile 2019



AEQUA ENGINEERING S.R.L.

C.F. e P.IVA 03913010272

SEDE LEGALE ED OPERATIVA

Via Brianza 19

30034 Orlogio di Mira (VE)

Tel. +39 041 5631962

Fax +39 041 5639281

www.aequagroup.com

Il presente documento, elaborato per il committente da **AEQUA ENGINEERING S.R.L.**, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventiva autorizzazione scritta.



Sommario

1.	RISCHIO SISMICO.....	1
2.	RISCHIO BLACKOUT.....	6
3.	RISCHIO NEVE E GELO	9
4.	RISCHIO INCIDENTE STRADALE.....	14
5.	RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERISOLLOSE	16
6.	RISCHIO ALLAGAMENTI.....	19
7.	RISCHIO IDROPOTABILE	28
8.	EVENTI METEO AVVERSI	31
9.	EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE.....	38





1. RISCHIO SISMICO

EVENTO ATTESO	TERREMOTO, SCOSSE SISMICHE, SCIAME SISMICO
TIPO EVENTO	NON PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	- DANNI DIFFUSI AGLI EDIFICI; - DANNI DIFFUSI ALLE INFRASTRUTTURE; - POSSIBILI LESIONI ALLE PERSONE / MORTE.
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
Polizia Stradale Commissariato sezionale	0437945711
SUEM	118
CRI (a supporto della popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione

Proprio per la caratteristica di imprevedibilità dell'evento, esso si evolve, anche grazie alla sua rapida evoluzione, secondo le fasi: ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME.

Questa procedura si riferisce al caso di effetti indotti sul territorio, sulle strutture civili pubbliche e produttive, nonché sulla salute e sulla vita umana, dall'effetto di scosse sismiche.

A seguito dell'evento, il Sindaco con l'ausilio dell'ufficio tecnico (funzione F1 tecnica e di pianificazione) esamina il bollettino del Centro di Ricerche Sismologiche (TS) www.crs.inogs.it o Istituto nazionale di sismologia e vulcanologia (INGV) <http://cnt.rm.ingv.it/> per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità dell'evento.

STATO DI ATTENZIONE		
Sisma entro i 20 km da epicentro magnitudo ≤ 4 ° Richter IMMEDIATAMENTE DOPO LA SCOSSA		
SINDACO	Il Sindaco dichiara lo stato di attenzione dando comunicazione a Prefettura, Provincia e Regione.	Con sollecitudine



	Il Sindaco attiva le funzioni F1 (tecnica e di pianificazione), F7 (telecomunicazioni), F9 (censimento danni) e F4 (volontariato) F10 (strutture operative locali).	tempestivamente
	Dispone, tramite la funzione F9 (censimento danni) la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, con priorità alle zone a vulnerabilità maggiore o comunque censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone a rischio riportate nella carta tematica RISCHIO SISMICO.	tempestivamente
	Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione;	Con sollecitudine
	Verifica la disponibilità di mezzi comunicazione per la diffusione dei messaggi informativi.	Con sollecitudine
	Attiva un adeguato presidio del centralino telefonico.	Con sollecitudine
	Verifica l'eventuale interruzione di pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua, telefono).	Con sollecitudine
	Verifica la disponibilità e la predisposizione delle aree di ricovero della popolazione identificate nel Piano Comunale di Protezione Civile	Con sollecitudine

STATO DI PREALLARME		
Sisma entro i 20 km da epicentro magnitudo > 4 ° Richter		
IMMEDIATAMENTE DOPO LA SCOSSA		
SINDACO	EFFETTUA contatti con dipendenti comunali, amministratori, volontari di protezione civile, Carabinieri, Vigili del Fuoco, cittadini ecc. per una prima valutazione sommaria degli effetti sul territorio e sulla popolazione.	Con sollecitudine
	Effettua un primo contatto con la Prefettura, la Regione del Veneto e la Sala Operativa Provinciale.	Con sollecitudine
	Convoca e presiede il COC (Centro Operativo Comunale) con tutte le funzioni di supporto che ritiene necessarie per fronteggiare l'evento.	tempestivamente
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente.	tempestivamente
	Verifica l'eventuale interruzione di pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua, telefono).	tempestivamente
	Dispone, tramite la funzione F9 (censimento danni) la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, con priorità alle zone a vulnerabilità maggiore o comunque censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone a rischio riportate nella carta tematica RISCHIO SISMICO.	Con sollecitudine



STATO DI ALLARME		
SCOSSE CON DANNI SENZA CROLLI		
SINDACO	Verifica che la struttura che dovrebbe ospitare il Centro Operativo Comunale sia in sicurezza ed agibile. In caso contrario dispone il trasferimento delle attività presso una sede alternativa (vedi Piano di Protezione Civile).	Con sollecitudine
	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale, se non ancora fatto, per le funzioni ritenute necessarie (vedi Piano di Protezione Civile) e assume il coordinamento delle attività. Funzioni F1 (tecnica e di pianificazione), F7 (telecomunicazioni), F9 (censimento danni) e F4 (volontariato) F10 (strutture operative locali).	Con sollecitudine
	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i volontari impiegati.	Con sollecitudine
	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	Con sollecitudine
	Organizza la prima azione di supporto alla popolazione e verifica della presenza di eventuali feriti	Con sollecitudine
	Valuta con l'assistente sociale l'opportunità di interventi di controllo e supporto ad eventuali disabili, anziani soli o persone non autosufficienti.	Con sollecitudine
	Effettua un primo sommario censimento delle strutture non agibili o da sottoporre a verifica.	Con sollecitudine
	Notifica al Responsabile delle scuole la chiusura precauzionale delle scuole.	Con sollecitudine
	Dispone, con il supporto delle funzioni F15 (gestione amministrativa) e F10 (strutture operative locali) eventuali ordinanze di sgombero cautelativo di edifici, chiusura di strade e luoghi a rischio predisponendo le necessarie segnalazioni per i percorsi alternativi.	tempestivamente
	Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico in programma. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione.	Con sollecitudine
	Ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il RISCHIO SISMICO.	tempestivamente
	Delimita, mediante la funzione a F1 (tecnica e di pianificazione) le aree a rischio e la F10 (strutture operative locali e viabilità) attiva la viabilità di emergenza e i cancelli di controllo del traffico come da carta tematica RISCHIO SISMICO rispettiva alla zona interessata dall'evento.	Con sollecitudine



	Predisporre le aree di ricovero per la popolazione sgomberata (vedi Piano di Protezione Civile) anche con la collaborazione del Volontariato di protezione civile, Croce Rossa, Psicologi dell'emergenza, ecc. .	tempestivamente
	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del volontariato distrettuale).	Con sollecitudine
	Richiede la verifica dell'integrità dei servizi di fornitura di acqua potabile, metano ed energia elettrica.	Con sollecitudine

STATO DI ALLARME		
SCOSSE CON CROLLI DI EDIFICI E/O ALTRI DANNI		
SINDACO	Richiama immediatamente in servizio tutta la struttura comunale con particolare riguardo alla Protezione civile (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile).	Con sollecitudine
	Verifica che la struttura che dovrebbe ospitare il Centro Operativo Comunale sia in sicurezza ed agibile. In caso contrario dispone il trasferimento delle attività presso una sede alternativa (vedi Piano di Protezione Civile).	Con sollecitudine
	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale per le funzioni ritenute necessarie (vedi Piano di Protezione Civile) e attiva immediatamente un qualificato presidio del centralino telefonico.	Con sollecitudine
	Si raccorda immediatamente con Prefettura, Regione e Provincia per una valutazione congiunta della portata ed estensione dell'evento e richiede l'indispensabile supporto richiamandosi al principio di sussidiarietà e azioni conseguenti.	Con sollecitudine
	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i Volontari impiegati.	Con sollecitudine
	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	Con sollecitudine
	In attesa dei soccorsi in arrivo dall'esterno organizza la prima azione di supporto e soccorso alla popolazione con particolare riguardo ai feriti.	Con sollecitudine
	Mette a disposizione dell'attività di soccorso, che va rapidamente organizzandosi, tutte le strutture previste dal piano comunale (aree di attesa, di ammassamento e di ricovero nonché altri edifici e aree necessarie).	Con sollecitudine



	Garantisce attraverso le forze di polizia la percorribilità delle vie di accesso all'arrivo dei soccorritori e ad uso degli stessi e l'interdizione alla zona da parte di persone non autorizzate.	Con sollecitudine
	Dispone ordinanza di evacuazione della popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata (allegato), segnalando con apposite indicazioni i percorsi alternativi. Si avvale delle forze di Polizia eventualmente supportate dal Volontariato di protezione civile per darne divulgazione e applicazione.	Con sollecitudine
	Se possibile e opportuno dispone sorveglianza anti sciacallaggio. A ragion veduta Mantiene il ruolo di autorità locale di protezione civile pur in presenza di un coordinamento sovracomunale che potrebbe essere disposto ed organizzato dal Prefetto (CCS e COM) o dallo stesso Dipartimento Nazionale (DiCoMac) con i quali si raccorda, mettendo a disposizione le risorse umane e materiali del Comune.	Durante tutto il tempo dell'evento
	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private, chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dal sito internet della www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/supermento-dell-emergenza .	tempestivamente



2. RISCHIO BLACKOUT

EVENTO ATTESO	BLOCCO EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA IN CASO DI GUASTO O CONSEGUENTE ALTRE CALAMITA'
TIPO EVENTO	NON PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	MANCATA EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA UTENZE PUBBLICHE E PRIVATE
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ATTENZIONE - ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
Polizia Stradale Commissariato sezionale	0437945711
ENEL	803500 o chiama sala op. provinciale

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile/Ufficio tecnico, riceve la notizia della mancata erogazione dell'energia elettrica da un utente, oppure direttamente dall'ente gestore.

Si informa presso l'ente erogatore sulla gravità della situazione (tempo di attesa per il ripristino del servizio) e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Qualora il tempo di attesa per il ripristino del servizio non sia quantificato dall'Ente gestore e trascorse massimo 3 ore, dall'interruzione, il Sindaco attiva la fase di:

STATO DI ATTENZIONE		
SINDACO	Verifica, tramite l'ufficio tecnico, la delimitazione territoriale interessata dalla mancata erogazione di energia elettrica.	Con sollecitudine
	Individua, tramite l'ufficio tecnico e l'ufficio anagrafe e assistenza sociale, le persone che necessitano di apparecchiature elettriche e che si trovano nella propria abitazione e se necessario, inviare per verifica la Polizia Locale e fare intervenire le strutture sanitarie (SUEM) e i Vigili del Fuoco.	Con sollecitudine



	Verifica la reperibilità delle funzioni di supporto (responsabili individuati nel piano) che potrebbero essere convocate presso il COC in caso di allarme.	Con sollecitudine
	Verifica la presenza di persone anziane che possono risultare in difficoltà per la mancanza di energia elettrica, specie in assenza di riscaldamento se trattasi di periodo invernale.	Con sollecitudine
	Verifica con il supporto degli operai comunali e/o ditte convenzionate il buon funzionamento dei generatori nelle strutture strategiche comunali.	Con sollecitudine
	Dispone alle strutture di assistenza di anziani e disabili di verificare il funzionamento dei propri generatori.	Con sollecitudine
	Sollecitare gli Enti gestori responsabili dell'erogazione dell'energia elettrica richiedendo la tempistica di ripristino dell'erogazione.	Con sollecitudine
	Predisporre informazione alla popolazione tramite avvisi pubblici, sito internet altoparlanti su auto con norme di comportamento	tempestivamente
	Chiede la disponibilità in caso di eventuale allarme al gruppo di volontari di protezione civile per: - intervento con torri faro - intervento con generatori - assistenza popolazione	tempestivamente

Qualora si abbia un riscontro negativo sull'evoluzione dell'emergenza il Sindaco passate massimo 8-10 ore dall'interruzione, il Sindaco attiva lo:

STATO DI ALLARME		
SINDACO	Convoca presso il Centro Operativo Comunale C.O.C le Funzioni di Supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza indicativamente: - Funzione F1 (tecnica e di pianificazione) - Funzione F2 (sanità assistenza sociale e veterinaria) - Funzione F4 (volontariato) - Funzione F5 (mezzi e materiali) - Funzione F8 (servizi essenziali): ENEL ed enti erogatori energia	Con sollecitudine
	Verifica la reperibilità delle Funzioni di Supporto non ancora coinvolte nella gestione dell'emergenza.	Con sollecitudine
	Mantiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e avvalendosi della Funzione 8 (Servizi Essenziali), informarsi sulle attività che la società erogatrice del servizio sta predisponendo o ha posto in essere per superare l'emergenza.	Con sollecitudine
	Verifica, avvalendosi della Funzione F2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) e della Funzione F4 (volontariato) se persone non autosufficienti o anziane sole, necessitano di aiuto.	Con sollecitudine



Verifica, avvalendosi della Funzione F1 (tecnica e pianificazione), se le strutture sensibili individuate nel piano necessitano di supporto o se hanno provveduto da sole ad attivare sistemi alternativi di generazione di energia elettrica. Nel secondo caso reperire e installare le attrezzature più idonee.	Con sollecitudine
Avvisa, la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile, sito internet.	Con sollecitudine
Contatta, avvalendosi della Funzione F5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi (autogeneratori) utili a superare la di situazione di crisi.	tempestivamente
Predisporre, tra le strutture strategiche individuate nel piano, centri di assistenza per situazioni di particolare disagio (anziani soli, non autosufficienti, ecc..).	tempestivamente
Rafforza, avvalendosi della F10 (strutture operative e viabilità) il presidio sul territorio per assicurare l'ordine pubblico.	tempestivamente
Mantiene i contatti con la Prefettura e Provincia e la Regione del Veneto.	tempestivamente
Avanza eventuale richiesta di altri Volontari ed applicazione benefici previsti dal DPR 194/01 (artt. 9 e/o 10) alla Provincia e alla Regione.	tempestivamente



3. RISCHIO NEVE E GELO

EVENTO ATTESO	NEVICATE DIFFUSE E GELO
TIPO EVENTO	PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	- INTRALCIO CIRCOLAZIONE STRADALE - CADUTE ALBERI - INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ATTENZIONE -PREALLARME - ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
Polizia Stradale Commissariato sezionale	0437945711
SUEM	118
CRI (a supporto della popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione

Proprio per la caratteristica di prevedibilità dell'evento, esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera rapida, secondo le fasi: ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME

Questa procedura si riferisce al caso di nevicata diffuse e gelo (ghiaccio) in grado di causare intralcio alla circolazione stradale e pericolo di formazione di ghiaccio, possibili cadute di alberi e danni alle linee elettriche con interruzione della fornitura di energia elettrica.

AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD – Tel: 041/2794012) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avviso:

Prescrizione di protezione civile che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO, delle strutture di Protezione Civile, per nevicata con le seguenti fasi:



FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
<i>STATO DI ATTENZIONE</i>	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
<i>STATO DI PRE-ALLARME</i>	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione.
<i>STATO DI ALLARME</i>	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Il Sindaco, in situazione di emergenza, deve prevenire ed evitare la formazione di ghiaccio su strade e piazze comunali; deve dirigere lo sgombero della neve da strade, piazze e luoghi pubblici comunali; deve coordinare le diverse strutture comunali e delle attività di emergenza; garantire e prevedere i primi soccorsi; comunicare informazioni utili alla popolazione.

STATO DI ATTENZIONE		
DURANTE IL PERIODO INVERNALE		
SINDACO	Dispone nel magazzino comunale adeguata scorta di sale e ghiaino a copertura delle esigenze del periodo invernale.	Con sollecitudine
	Dispone lo spargimento di sale nei punti a rischio ghiaccio (tratti stradali in ombra, rampe di cavalcavia e sottopassi ecc.) per prevenire formazione di ghiaccio.	tempestivamente
	Mantiene aggiornato il “piano neve” garantendo, anche attraverso convenzioni con ditte private, la pronta disponibilità di mezzi spazzaneve e spargisale in caso di necessità.	Con sollecitudine

STATO DI ATTENZIONE		
POSSIBILE NEVICATA		
SINDACO	Avvisa la struttura di protezione civile del proprio Comune (Polizia Locale, tecnici comunali e volontariato di protezione civile) e le eventuali ditte private che saranno chiamate intervenire in caso di nevicata.	Con sollecitudine
	In collaborazione con l’ufficio di protezione civile, organizza un sistema di vigilanza delle condizioni meteo e degli avvisi, integrando, se necessario, un servizio di reperibilità con più personale dipendente.	tempestivamente
	In collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni, come pure la funzionalità dell’apparato radio base nella sede del Centro Operativo Comunale (COC) .	tempestivamente
	Predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.	tempestivamente
	Monitora i messaggi che pervengono dal CFD.	Durante tutto il periodo



Esempio

- Il Comune riceve il messaggio: **MESSAGGIO TIPO 1** ----- Si prevede un miglioramento della situazione meteo.
- Procedure ----- Il Sindaco mantiene lo stato di attenzione ed attende conferma della situazione meteorologica.
- Il Comune riceve il messaggio: **MESSAGGIO TIPO 2** ----- Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e la possibilità di nevicate abbondanti anche a fondo valle da parte del CFD. L'ufficio tecnico del Comune, verifica e monitora, sul sito dell'ARPAV, le condizioni meteo specifica per il territorio locale. Il Servizio di Protezione Civile regionale dirama lo stato di preallarme.

Il Sindaco in collaborazione con l'Ufficio tecnico verifica le effettive condizioni meteorologiche; qualora le precipitazioni nevose abbiano già raggiunto i 10 cm e il bollettino meteo preveda un proseguimento delle nevicate, o siano previste temperature al di sotto degli 0 ° C o presenza di vento gelido, dichiara la fase di preallarme.

STATO DI PREALLARME DEL CDF		
NEVICATA IN ARRIVO		
SINDACO	Dichiara la fase di preallarme.	Con sollecitudine
	Si mantiene costantemente informato sulle condizioni meteo.	Fino alla fine dell'evento
	Attiva la struttura di protezione civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici comunali e Volontariato) ed i componenti del COC.	Con sollecitudine
	In collaborazione con la funzione F5 (risorse materiali e mezzi), verifica la disponibilità dei propri mezzi e contatta ditte utili a fronteggiare la situazione di emergenza, preallarmandoli di una probabile situazione di crisi.	Con sollecitudine
	In collaborazione con la F4 (volontariato), informa le locali associazioni di volontariato dello stato di preallarme e del possibile loro utilizzo.	tempestivamente
	In collaborazione con la funzione F5, verifica l'entità delle scorte di cloruro di sodio presenti presso il magazzino comunale.	Con sollecitudine
	Se nel comune sono previste manifestazioni sportive, feste di piazza, spettacoli o il mercato ambulante in concomitanza con la nevicata in arrivo valuta l'opportunità di annullare precauzionalmente tali eventi.	Con sollecitudine
	Ove la nevicata attesa stia per cadere su terreno già ghiacciato da una nevicata recente valuta l'opportunità di sospensione delle lezioni scolastiche.	Con sollecitudine
	In collaborazione con la funzione F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria) predispone un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, gli invalidi ed ai portatori di handicap.	tempestivamente



	In collaborazione con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) verifica disponibilità di alloggio presso strutture ricettive	tempestivamente
	Se la temperatura è sottozero fa spargere preventivamente sale sugli accessi dei siti sensibili (uffici pubblici, scuole, ambulatori ecc.).	Con sollecitudine
	Richiede, in collaborazione con l'addetto stampa, alla locale stazione radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione.	Con sollecitudine
	Verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato preallarme il centro operativo comunale	tempestivamente

Avviso di elevata criticità da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile ovvero evoluzione negativa locale della situazione meteo.

STATO DI ALLARME DEL CDF		
DURANTE E DOPO LA NEVICATA		
SINDACO	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con le funzioni ritenute opportune (vedi piano comunale), nonché, se disponibile e ritenuto opportuno, anche l'attivazione del Volontariato locale di protezione civile.	Con sollecitudine
	Dispone le operazioni di sgombero neve e lo spargimento di sale per favorire lo scioglimento della neve lungo le strade comunali.	Con sollecitudine
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare informazioni ai cittadini richiedenti e recepire situazioni di difficoltà.	Con sollecitudine
	Monitora che analoghe operazioni di sgombero neve siano tempestivamente effettuate anche sulla viabilità provinciale, regionale e statale.	Con sollecitudine
	Monitora che non si verifichino intralci alla circolazione a causa di veicoli bloccati sulla sede stradale, in particolare in corrispondenza di sottopassi o cavalcavia.	Con sollecitudine
	Verifica con il C.O.V. per il tramite della Polizia stradale se nelle strade ad alto scorrimento (es. SR 308 che attraversa il Comune), comprese le autostrade, ci sono situazioni critiche che richiedano soccorso.	Con sollecitudine
	Fa rimuovere rami d'albero caduti sotto il peso della neve se rappresentano pericolo o intralcio alla circolazione stradale.	Con sollecitudine
	Se ci sono automezzi che restano bloccati (specie in prossimità di cavalcavia o sottopassi) presta soccorso, anche per il tramite del Volontariato, rimuovendo i mezzi se possibile o fornendo coperte e beni conforto.	Con sollecitudine



	Verifica, anche con la collaborazione dell'assistente sociale del Comune, che non ci siano casi di disabili o anziani o comunque persone non autosufficienti che restino bloccate in casa e necessitino di soccorso.	Con sollecitudine
	Tramite gli organi di Volontariato di protezione civile fornisce supporto per l'approvvigionamento di generi alimentari, medicinali e quanto altro necessario ed opportuno.	Con sollecitudine
	Verifica con i dirigenti scolastici l'opportunità di sospendere le lezioni in corso per favorire il rientro degli studenti a casa.	Con sollecitudine
	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i Volontari impiegati.	tempestivamente
	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	tempestivamente
	Essendo il comune attraversato da una linea ferroviaria, potrebbe verificarsi un blocco del traffico dei treni a causa di un convoglio uscito dal binario o bloccato da scambi ghiacciati. In caso di richiesta di collaborazione per prestare soccorso ai passeggeri, impegna il proprio Volontariato di protezione civile e, se insufficiente, richiede supporto ad altro Volontariato per il tramite della Sala Operativa Provinciale dandone comunicazione a Regione e Prefettura.	Con sollecitudine

A seconda dell'intensità e della gravità della nevicata, può talvolta verificarsi un'interruzione improvvisa dell'energia elettrica, a causa di più eventi critici (rottura dei cavi per effetto del peso del manto nevoso, caduta di alberi su cavi o su centraline di smistamento, ghiaccio sui cavi, ecc.). Il ritorno alla situazione di normalità, potrebbe, talvolta, necessitare di tempi particolarmente lunghi: vengono, quindi, predisposte delle procedure relative anche a questa situazione di disagio provocato da neve/gelo.

DISTACCO DELL'ENERGIA		
SINDACO	caso di distacco dell'energia elettrica in qualche zona del comune a causa dei danni della neve e del vento sulle linee elettriche, verifica con ENEL, anche per il tramite della Sala Operativa Provinciale o dei Vigili del Fuoco, i tempi necessari per il ripristino del servizio.	Con sollecitudine
	In Attivare le procedure per black out elettrico previste dal Piano Comunale di Protezione Civile	Con sollecitudine



4. RISCHIO INCIDENTE STRADALE

EVENTO ATTESO	INCIDENTE STRADALE
TIPO EVENTO	NON PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE VIABILITA' PRINCIPALE
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri Stazione di Forno di Zoldo	112 0437 787379
Polizia Stradale	113
SUEM	118

STATO DI ALLARME		
SINDACO	Attiva le funzioni del Centro Operativo Comunale COC coinvolte nella gestione dell'evento (F1 tecnica e di pianificazione, F10 strutture operative viabilità) che trasmettono immediatamente l'allarme a: 1. - Ente gestore (ANAS, Regione e Provincia) 2. - Vigili del Fuoco (115) 3. - Forze di Polizia (Carabinieri 112 -Polizia di Stato 113) 4. - Emergenza sanitaria SUEM 118 5. - Prefettura Comunicando: - luogo dell'incidente (con progressiva chilometrica) - numero di veicoli coinvolti - modalità di accesso al luogo dell'incidente	Con sollecitudine
	Si mette in contatto con il direttore tecnico dei soccorsi DTS dei Vigili del Fuoco per chiedere se necessario supporto della struttura comunale	Con sollecitudine
	Si tiene in contatto con Polizia Locale per la gestione della viabilità	Con sollecitudine



Attiva squadre di volontariato di protezione civile per supporto: - alla viabilità - assistenza alla popolazione	tempestivamente
Attiva, con l'ausilio della F5 (risorse mezzi e materiali) le società per la rimozione dei veicoli;	Se necessario
Invia personale tecnico della funzione F1 (tecnico e di pianificazione) e della funzione F10 (strutture operative locali e di viabilità) per una ricognizione sul luogo dell'evento;	tempestivamente
Invia squadre di supporto se richieste dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (Responsabile sul luogo dei Vigili del Fuoco- DTS);	Se richiesto
Emette ordinanze in collaborazione con la funzione F15 (Gestione Amministrativa) per la gestione della viabilità generale nell'area circostante al teatro delle operazioni;	tempestivamente
Predispone aree di accoglienza con la funzione F4 (Volontariato), distribuzione di generi di conforto con la funzione F 13 (Assistenza alla popolazione) e assistenza psicologica (F2 sanità e assistenza sociale);	tempestivamente
Avanza eventuale richiesta di altri Volontari ed applicazione benefici previsti dal DPR 194/01 (artt. 9 e/o 10) alla Provincia e alla Regione.	Se necessario
Mantiene il costante collegamento con le altre sale operative (VVF, 118, Regione COREM), anche utilizzando mezzi di comunicazione alternativi (F7 telecomunicazioni);	tempestivamente
Organizza, tramite la funzione F 3 (mass media e informazione) della conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione.	tempestivamente



5. RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

EVENTO ATTESO	INCIDENTE STRADALE O FERROVIARIO
TIPO EVENTO	NON PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	PREALLARME - ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
ARPAV	115 (attraverso i vigili del fuoco)
SUEM	118

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapida, secondo le fasi: PREALLARME -ALLARME

Questa procedura si riferisce al caso di incidente stradale di mezzi che trasportano sostanze pericolose che necessitano dell'intervento di soccorso tecnico urgente operabile solo dai Vigili del Fuoco (VVF-115).

In questo tipo di eventi la Struttura Comunale di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VVF, mentre opera un ruolo primario nell'informazione, soccorso e assistenza alla popolazione.

Si instaura uno stato di preallarme quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

STATO DI PREALLARME		
AL VERIFICARSI DELL'EVENTO		
SINDACO	Riceve informazioni in merito all'avvenuto incidente dalle forze dell'ordine e/o dai VVF 115 competenti o comunque da fonte qualificata.	Con sollecitudine
	Dichiara la "fase di preallarme" e attiva, se necessario, il Centro Operativo Comunale C.O.C. le funzioni che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione.	Tempestivamente



	Verifica, in collaborazione con la funzione F2 (sanità e assistenza sociale), la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento.	Con sollecitudine
	Verifica, in collaborazione con la funzione F5 (risorse – mezzi e persone), la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti).	Con sollecitudine
	Allerta la funzione F10 (strutture operative locali e viabilità) per una possibile attività di informazione e posizionamento cancelli viabilità e interdizione area	Con sollecitudine
	Richiede, in collaborazione con l'addetto stampa, alla locale stazione radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione.	Con sollecitudine
	Si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione.	Con sollecitudine
	Il Sindaco, notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale e alla Regione del Veneto l'attivazione della fase di "Preallarme" e del COC.	Con sollecitudine

Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree abitate limitrofe al luogo dell'incidente con pericolo per la salute e disagi alla popolazione.

STATO DI ALLARME		
SINDACO	Dispone l'apertura del COC, se non già fatto nella fase precedente, e ne assume il coordinamento avvalendosi del ROC (Responsabile operativo comunale)	Con sollecitudine
	Richiede la presenza presso il C.O.C. di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione	tempestivamente
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente.	Con sollecitudine
	Notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale e al CO.R.EM l'attivazione della fase di "Allarme".	Con sollecitudine
	Coordina, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi dei Vigili del Fuoco (VVF) per conoscere i possibili rischi e le azioni da porre in atto a cura del Comune a tutela della salute delle persone e agevolare l'intervento stesso.	Con sollecitudine
	Contatta l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione.	Con sollecitudine
	Attiva il volontariato di protezione civile e chiede, se necessari, a Regione e Provincia l'attivazione dei benefici di legge (art 9-10 del DPR 194/01) per i volontari impiegati.	tempestivamente
	Dispone, tramite la Funzione F4 (volontariato) l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR	tempestivamente



	194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento (allegati 10 e 11).	
Azioni che possono rendersi necessarie a seconda della tipologia dell'evento e sulla base delle indicazioni fornite da Prefettura, A.R.P.A.V. e Vigili del Fuoco		
SINDACO	Organizza, con la funzione F2 (Sanità, Assistenza sociale e veterinaria) la prima azione di supporto alla popolazione e verifica la presenza di eventuali feriti.	tempestivamente
	Predisporre, in collaborazione con la funzione F2 (Sanità, Assistenza sociale e veterinaria), il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili.	tempestivamente
	Dispone, tramite la Funzione F 10 (strutture operative locali e viabilità) la chiusura al traffico delle strade ricadenti nell'area a rischio e segnala i percorsi alternativi.	tempestivamente
	Predisporre con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) le specifiche indicazioni da diffondere alla popolazione sia attraverso le richieste telefoniche da parte dei cittadini che tramite avvisi audio e/o messaggistica.	tempestivamente
	Valuta con gli organi competenti (U.L.S.S., A.R.P.A.V.) la necessità di predisporre ordinanza di limitazione sulla raccolta di ortaggi che possono risultare contaminati dalla ricaduta di polveri tossiche.	tempestivamente
	Piano di Protezione Civile - procedura TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE Rev.2/2016 3 Provvede ad informare, con la funzione F 13 (assistenza alla popolazione) la popolazione dell'area a rischio (attraverso un bollettino da distribuire porta a porta, altoparlante o altro mezzo) sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento.	tempestivamente
	Dispone apposita comunicazione ai dirigenti scolastici e responsabili di strutture pubbliche e/o sanitarie sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento.	tempestivamente
	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del Volontariato di protezione civile distrettuale).	Con sollecitudine



6. RISCHIO ALLAGAMENTI

EVENTO ATTESO	PIOGGE DIFFUSE E DURATURE
TIPO EVENTO	PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	ALLAGAMENTI DA RETE IDRAULICA PRIMARIA O SECONDARIA
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
Polizia Stradale Commissariato sezionale	113
SUEM	118

AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi:

1. **Avviso di criticità idrogeologica e idraulica** riferito alla ZONA DI ALLERTAMENTO interessata e riferito a:
 - rete idraulica principale (di competenza Sezioni di bacino ex genio civile)
 - rete idraulica secondaria (non di competenza ex Genio civile) inclusa fognatura o sistemi di drenaggio urbani)
 - geologica (frane)

con livelli di criticità:



LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI ATTESI
ASSENTE VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, grandinate, locali difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche;
ORDINARIA GIALLA	Innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe.
MODERATA ARANCIONE	Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali.
ELEVATA ROSSA	Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici. Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura opere arginali.

2. **Prescrizione di protezione civile** che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO, delle strutture di Protezione Civile, per la zona di interesse con le seguenti fasi:

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
<i>STATO DI ATTENZIONE</i>	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
<i>STATO DI PRE ALLARME</i>	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione.
<i>STATO DI ALLARME</i>	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Corrispondenza tra criticità e misure di protezione civile

CRITICITA'	FASE DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE
ASSENTE VERDE	STATO DI NORMALITA'
ORDINARIA GIALLA	STATO DI ATTENZIONE
MODERATA ARANCIONE	STATO DI PRE-ALLARME
ELEVATA ROSSA	STATO DI ALLARME



CRITICITA' ASSENTE VERDE		STATO DI NORMALITA'
CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno
ROC (Responsabile operativo comunale)	Verifica il Bollettino Meteo Veneto sul sito ARPAV, tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento di interesse. Garantisce la disponibilità e l'accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno

Iniziano le precipitazioni. Il passaggio allo Stato di Attenzione è determinato dall'Avviso di criticità idraulica e idrogeologica e dalla Dichiarazione Stato di Attenzione emanata dal CFD.

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ORDINARIA e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.

CRITICITA' ORDINARIA GIALLA		STATO DI ATTENZIONE
CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Decreta lo stato di attenzione	Con sollecitudine
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: <ol style="list-style-type: none"> 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. La Provincia (ufficio protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste. 	Con sollecitudine
	Attiva collegamenti con il PRESIDIO OPERATIVO composto da: <ol style="list-style-type: none"> 1. ROC/responsabile della funzione F1 (tecnica e pianificazione) 2. Responsabile della funzione F10 (strutture operative locali e viabilità) – POLIZIA LOCALE 3. Responsabile della funzione F4 (volontariato)- SQUADRA COMUNALE VOLONTARI 	Con sollecitudine
	Allerta i membri del Centro Operativo Comunale COC e ne verifica la reperibilità in caso di necessità.	Con sollecitudine
	Attiva le squadre del PRESIDIO OPERATIVO e dispone, se necessario, una ricognizione nelle zone potenzialmente inondabili individuate nella carta tematica RISCHIO	A ragion veduta e/o durante l'evento



	ALLAGAMENTI, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare: <ul style="list-style-type: none">– cantieri in alveo ed in zone prospicienti;– scavi in area urbana; qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.	
	Provvede, in collaborazione con F1 (tecnica e di pianificazione) e F5 (risorse – mezzi e persone) per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei, qualora ciò non sia già stato fatto preventivamente, soprattutto in prossimità dell’imbocco delle tombinature critiche.	Durante L’evento e a ragion veduta
	Predisporre una verifica finalizzata all’identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: <ul style="list-style-type: none">– mercati ambulanti;– feste di piazza;– manifestazioni sportive;– spettacoli teatrali e cinematografici.	A ragion veduta
	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia, fornisce recapito telefonico di reperibilità e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di <i>attenzione</i>	Durante l’evento
ROC	Attiva, o un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo, anche nei periodi festivi	
	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili (sacchi, sabbia ecc) per fronteggiare il possibile evento calamitoso	
RESP. SQUADRA VOLONTARI	Allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l’ efficienza dei mezzi in dotazione.	Con sollecitudine

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD..

CRITICITA' MODERATA ARANCIONE		STATO DI PRE-ALLARME
CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Decreta lo stato di <i>preallarme</i>	Con sollecitudine
	Garantisce l’ acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: <ul style="list-style-type: none">1) la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD2) La Provincia (<i>sala operativa protezione civile</i>) e la Prefettura per le altre	Con sollecitudine



	<i>comunicazioni o eventuali richieste.</i> <i>3) Consorzio di Bonifica</i>	
	Attiva il PRESIDIO OPERATIVO (se non precedentemente attivato) composto da: 1. ROC/responsabile della funzione F1 (tecnica e pianificazione) 2. Responsabile della funzione F10 (strutture operative locali e viabilità) – POLIZIA LOCALE 3. Responsabile della funzione F4 (volontariato)- SQUADRA COMUNALE VOLONTARI	Con sollecitudine
	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC), informando dell’attivazione Regione, Provincia e Prefettura, convocando le altre funzioni di supporto	A ragion veduta
	Si accerta della presenza sul luogo delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e stabilisce un contatto.	Durante l’evento
	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia e le strutture operative impegnate, e informa sulle attività svolte.	Durante l’evento
	Si tiene costantemente informato sull’evoluzione delle condizioni meteorologiche e sui livelli idraulici dei fiumi maggiori verificando il superamento di eventuali soglie di allerta	Durante l’evento
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi della popolazione	
	Informa la popolazione, diramando i seguenti messaggi: - tenersi informati tramite sito internet soprattutto se abita in zona o strada soggetta ad allagamenti - mettere in sicurezza, per quanto possibile, beni che si trovano in zone allagabili (taverna, cantina, garage o piano terra)	Prima o Durante L’evento
	Il Sindaco, in collaborazione con Funzioni F1 (Tecnica e di Pianificazione), F10 (strutture operative locali) e F4 (volontariato) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d’acqua per il giorno nel quale sono previste forti precipitazioni.	Dopo l’attivazione presidio
	Predisporre, tramite la Funzione F13 (Assistenza alla popolazione) il servizio per la messa in sicurezza delle persone disabili risidenti nelle aree a rischio idraulico	Prima o durante L’evento
	Predisporre, in collaborazione con Funzione F10 (Strutture operative locali e viabilità) la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio come da carta tematica RISCHIO ALLAGAMENTI	A ragion veduta Durante l’evento
	Allerta i referenti di tutte le strutture pubbliche o private identificate come elementi a rischio o che si trovano nelle aree a maggior rischio	A ragion veduta Durante l’evento



	Assicura tramite la Funzione F 10 (strutture operative locali e viabilità): 1) la percorribilità delle infrastrutture viarie 2) il controllo del traffico nelle zone più a rischio 3) l'eventuale percorribilità delle vie di fuga e delle strade strategiche presenti nel piano di protezione civile	A ragion veduta Durante l'evento
ROC (Responsabile operativo comunale)	Si informa presso il Competente Consorzio di Bonifica se sono attese situazioni prossime di crisi dei canali consortili e ne informa il Sindaco	Durante l'evento
	Verifica, tramite la funzione tecnica F1, l'agibilità delle aree di emergenza identificate nel Piano di Protezione Civile	Con sollecitudine e Durante l'evento
	Organizza logisticamente il COC e coordina, su delega del Sindaco, le attività tecniche del COC. Raccorda le attività delle funzioni di supporto, provvede ad aggiornare gli scenari di rischio, con particolare riferimento agli elementi esposti.	Durante l'evento
	Garantisce l'accesso e la fruibilità del Piano di Protezione Civile Comunale mettendolo a disposizione del COC, del Sindaco e delle strutture operative impiegate	Dopo l'attivazione del COC
	Tiene costantemente informato il Sindaco delle attività del COC e dell'evoluzione degli scenari.	Durante l'evento
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento	A ragion veduta Durante l'evento
	Stabilisce i contatti tramite la Funzione F8 (Servizi Essenziali) con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi primari (luce, acqua e gas)	Durante l'evento
RESP. SQUADRA VOLONTARI	Attiva i volontari per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici dei corsi d'acqua secondo le indicazioni del Sindaco e del Consorzio di Bonifica	Dopo l'attivazione del sindaco

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ELEVATA/ROSSA e la dichiarazione dello stato di ALLARME da parte del CFD.

STATO DI ALLARME DEL CFD		
CRITICITA' ELEVATA ROSSA		STATO DI ALLARME
CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Decreta lo stato di allarme	Con sollecitudine
	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	Con sollecitudine



	Attiva, formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) tramite la Provincia	Con sollecitudine
	Dispone attraverso la funzione F4 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) rilascia le previste attestazioni di partecipazione.	Durante l'evento
	Dispone tramite la funzione F 10 (strutture operative) e la funzione F4 (volontariato) l'allertamento e informazione della popolazione delle zone potenzialmente allagabili, impartendo le norme di autoprotezione	Con sollecitudine
	Verifica la necessità di una eventuale evacuazione dei cittadini disabili e/o non autosufficienti.	Con sollecitudine
	In presenza di allevamenti sul territorio, valuta con i proprietari e la F2 (sanità e veterinaria) la possibilità di messa in sicurezza o l'eventuale trasporto in sito sicuro degli animali.	a ragion veduta
	Presta attenzione anche alle attività commerciali, produttive e zootecniche il cui allagamento potrebbe rappresentare un rischio per la salute e l'ambiente, nonché alle strutture sanitarie e socio- assistenziali affinché si adoperino di conseguenza.	a ragion veduta
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1) la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2) La Provincia (sala operativa protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste. 3) Consorzio di Bonifica	Con sollecitudine
ROC (Responsabile operativo comunale)	Individua le aree di possibile allagamento tramite la funzione F1 (tecnica e di pianificazione) e dispone tramite la funzione F 10 (strutture operative) e la funzione F4 (volontariato) l'allertamento della popolazione coinvolta e l'interdizione dell'area.	Con sollecitudine
	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e sui livelli idraulici dei fiumi maggiori verificando il superamento di eventuali soglie di allerta (vedi allegato) e sulla situazione dei canali consortili con il competente Consorzio di bonifica.	Durante tutto periodo
Resp. Squadra volontari	Attiva i volontari, se non ancora fatto, per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici dei corsi d'acqua secondo le indicazioni del Sindaco e del Consorzio di Bonifica	Con sollecitudine
	Organizza e coordina le squadre di volontari in base alle mansioni e alle richieste del COC.	A ragione veduta



	Garantisce presenza, o tramite delegato, al COC presso la funzione F4 (volontariato) di cui è responsabile	Durante attivazione
	Se necessario coinvolge volontari per la gestione della funzione F4 (volontariato) presso il COC	Durante attivazione
	Tiene aggiornato il sindaco e il ROC sulle attività delle squadre di volontari e sulle richieste che arrivano dai luoghi d' intervento.	Durante l' evento

DURANTE L'ALLUVIONE		
CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Dispone delimitazione aree a rischio tramite l' istituzione di posti di blocco.	Con sollecitudine
	Garantisce la diffusione, con la funzione F4 (volontariato) F13 (assistenza popolazione) F10 (strutture operative locali) delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Con sollecitudine
	Dispone ordinanza di evacuazione della popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata con la funzione F10 (strutture operative locali) supportate dal Volontariato (F4) di protezione civile per darne divulgazione e applicazione.	Con sollecitudine
	Dispone opportune segnalazioni per la viabilità alternativa.	Durante l'evento
	Cura l' eventuale evacuazione dei cittadini disabili e non autosufficienti con la funzione F2 (sanità).	Con sollecitudine
	Dispone il presidio delle aree di attesa con funzione F4 (volontariato)	Con sollecitudine
	Se possibile e opportuno dispone sorveglianza anti sciacallaggio tramite funzione F10 (strutture operative locali) Polizia Locale e Carabinieri.	a ragion veduta
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa	a ragion veduta
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	Con sollecitudine
	Fa predisporre le aree di ricovero (vedi piano di protezione civile) con l' ausilio delle funzioni F 13 (Assistenza popolazione) e F4 (volontariato).	A ragion veduta
	Dispone il trasferimento della popolazione dalle aree di attesa a quelle di ricovero	A ragion veduta
	Presta attenzione a quanto accade nelle strutture sanitarie e socio- assistenziali e garantisce supporto per evacuazione o eventuale assistenza in loco.	A ragion veduta
	Appronta le aree di ammassamento per l' arrivo di soccorsi dall' esterno (vedi piano di protezione civile).	A ragion veduta



	Verifica che non risultino danneggiate condotte di gas, acqua potabile e fognature; in caso positivo avverte l' Ente gestore del servizio e i Vigili del Fuoco. Nel caso dell'acquedotto dispone l' ordinanza di limitazione all'uso dell'acqua potabile (allegato 4), avvisa il Settore igiene pubblica dell'U.L.S.S. e si preoccupa della fornitura di acqua potabile alle famiglie colpite.	Con sollecitudine
	In caso di evento di particolare gravità e complessità di gestione si richiama al principio di sussidiarietà e chiede l' intervento della Prefettura (che potrebbe attivare un Centro Operativo Misto detto C.O.M.), della Provincia e della Regione.	Con sollecitudine
	SE viene attivata una struttura di coordinamento sovracomunale, il Sindaco mantiene in tale ambito il suo ruolo di autorità locale di protezione civile e collabora in maniera sinergica mettendo a disposizione spazi, risorse umane e materiali possibili e opportuni	Fino alla fine dell'emergenza
	Intraprende l' attività di censimento danni con la funzione F9 (censimento danni) relativi all'evento calamitoso ed eventuali feriti, dispersi o morti dandone comunicazione alle autorità competenti (vedi ricerca persona dispersa).	Con sollecitudine
	Ove l' evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l' evento accaduto o in corso (allegato 9) relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dal sito internet www.regione.veneto.it/web/protezione civile/ superamento-dell- emergenza	A ragione veduta

DOPO L'ALLUVIONE		
CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Prosegue nell'organizzazione e coordinamento delle attività per il superamento dell'emergenza	Fino fine emergenza
	Si tiene in stretto contatto con la Regione e l' eventuale Commissario delegato per il proseguimento delle attività amministrative.	Durante le attività Post emergenza



7. RISCHIO IDROPOTABILE

EVENTO ATTESO	BLOCCO IMPROVVISO EROGAZIONE ACQUA POTABILE PER GUASTO RETE O INQUINAMENTO FALDA
TIPO EVENTO	NON PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	DISAGIO PUBBLICO E PRIVATO PER MANCANZA ACQUA POTABILE
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
SUEM	118
BIM servizio idrico	800757678

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, o ufficio tecnico, riceve, dall'ente gestore, la comunicazione di inquinamento o mancata erogazione dell'acqua. Si informa sulla gravità e se necessario avvisa il Sindaco.

STATO DI ATTENZIONE		
SINDACO	Avvisa la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico e sito internet, della temporanea sospensione del servizio oppure, se razionata, invita la popolazione ad uso razionale dell'acqua potabile.	Con sollecitudine
	Attiva le comunicazioni e verifica la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC.	Con sollecitudine
	Attiva un presidio telefonico per il ricevimento di segnalazioni da parte della popolazione.	Con sollecitudine



STATO DI PRE-ALLARME		
SINDACO	Preallerta e attiva la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC.	Con sollecitudine
	Convoca presso il COC le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza	A ragion veduta
	Preallerta il volontariato di Protezione Civile.	
	Mantiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della Funzione 1 (Tecnica e Pianificazione).	Con sollecitudine
	Localizzare, avvalendosi della F1 (Tecnica e Pianificazione), sulla cartografia necessaria gli interventi da eseguire, sia tecnici che di Protezione Civile, come assistenza alla popolazione consegna di acqua potabile.	Con sollecitudine
	Avvisa, avvalendosi della funzione F10 (Strutture Operative Locali e Viabilità) con il supporto della funzione F4 (Volontariato), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile.	Con sollecitudine
	Contattare, avvalendosi della funzione f5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi utili alla situazione di emergenza (autobotti, serbatoi mobili adatti alla distribuzione di acqua potabile), pre allertandoli di una probabile situazione di crisi.	
	Verifica, avvalendosi della funzione F2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile).	

STATO DI ALLARME		
SINDACO	Completa l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto comunicando a Prefettura, Regione e Prefettura.	Con sollecitudine
	Mantiene i contatti con la Prefettura, Provincia e Regione COREM	A ragion veduta
	Sollecita, avvalendosi della funzione F8 (Servizi Essenziali), la società che fornisce il servizio e informarsi sulle attività che ha posto in essere per superare l'emergenza.	Con sollecitudine
	Attiva, avvalendosi della Funzione F5 (Mezzi e Materiali) le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza.	Con sollecitudine
	Avvisa, la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile.	Con sollecitudine
	Provvede, avvalendosi della Funzione F2 (Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria) e della funzione F4 (Volontariato) all'	Con sollecitudine



	aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme.	
	Verifica se ci sono delle particolari esigenze e situazioni particolari che abbisognano di un intervento urgente: esempio attività produttive particolari.	Con sollecitudine
	Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione	Con sollecitudine



8. EVENTI METEO AVVERSI

EVENTO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> – TEMPORALI CON FORTI PIOGGE LOCALIZZATE – TEMPORALI CON GRANDINATE – FULMINI – FORTE VENTO
TIPO EVENTO	PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> – ALLAGAMENTI DA RETE IDRAULICA SECONDARIA – ALLAGAMENTI DA RETE DI SCOLO URBANA – DANNI DA GRANDINATE (DANNI ALLE AUTOMOBILI E COPERTURE EDIFICI) – DANNI DA FORTE VENTO (CADUTA PIANTE, DANNI ABITAZIONI, INFRASTRUTTURE ED EDIFICI PUBBLICI, TRASPORTO E CADUTA MATERIALE)) – DANNI DA FULMINI (INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA E INCENDI)
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
SUEM	118
ENEL	803500 o sala Op. Provinciale

AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi:

1) Avviso di criticità idrogeologica e idraulica riferito alla ZONA IN OGGETTO e riferito a:

- rete idraulica principale (di competenza Sezioni di bacino ex genio civile)
- rete idraulica secondaria (non di competenza ex Genio civile) inclusa fognatura o sistemi di drenaggio urbani)
-

con livelli di criticità:



LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI ATTESI
ASSENTE-VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, grandinate, locali difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche;
ORDINARIA-GIALLA	Innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe.
MODERATA-ARANCIONE	Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali.
ELEVATA-ROSSA	Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici. Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura opere arginali.

2) Prescrizione di protezione civile che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO, delle strutture di Protezione Civile, per la zona di allertamento Vene-C con le seguenti fasi:

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
<i>STATO DI ATTENZIONE</i>	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
<i>STATO DI PRE-ALLARME</i>	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione.
<i>STATO DI ALLARME</i>	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Corrispondenza tra criticità e misure di protezione civile

CRITICITA'	FASE DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE
ASSENTE-VERDE	STATO DI NORMALITA'
ORDINARIA-GIALLA	STATO DI ATTENZIONE
MODERATA-ARANCIONE	STATO DI PRE-ALLARME
ELEVATA-ROSSA	STATO DI ALLARME



CRITICITA' ASSENTE VERDE		
Stato di Normalità		
SINDACO	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno
ROC	Verifica il Bollettino Meteo Veneto sul sito ARPAV, tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento. Garantisce la disponibilità e l'accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ORDINARIA e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.

CRITICITA' ORDINARIA GIALLA		
Stato di attenzione		
SINDACO	Decreta lo stato di attenzione	Con sollecitudine
	Avvisa la struttura di Protezione Civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) e altri componenti COC.	Con sollecitudine
	Monitora i messaggi che pervengono dal CFD e bollettini meteo dell'ARPAV e predispone un servizio monitoraggio attraverso, il ROC e l'ufficio tecnico, in tempo reale dei fenomeni temporaleschi mediante radar meteo	Con sollecitudine
	Predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: <ol style="list-style-type: none"> 1. mercati ambulanti; 2. feste di piazza; 3. manifestazioni sportive; 4. spettacoli teatrali e cinematografici; 	Con sollecitudine
ROC	Attiva, o un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo e monitoraggio fenomeni temporaleschi tramite radar, anche nei giorni festivi.	Dopo gli avvisi CFD
Resp. Gruppo Comunale	Allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l'efficienza dei mezzi in dotazione	Con sollecitudine

Il Comune riceve il messaggio:

– **MESSAGGIO TIPO 1**

Cessate condizioni meteorologiche avverse, revocato lo stato di attenzione.

Procedure: Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione.



– MESSAGGIO TIPO 2

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD. Il Comune sulla base del monitoraggio locale, tramite radar meteo o informazioni provenienti da territori limitrofi, prevede l'imminente arrivo di un nubifragio o forte temporale

CRITICITA' MODERATA ARANCIONE		
Stato di preallarme		
SINDACO	Decreta lo stato di preallarme	Con sollecitudine
	Avvisa la struttura di Protezione Civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) e altri componenti COC.	A ragion veduta
	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche	Durante tutto il periodo
	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili per fronteggiare il possibile evento calamitoso.	Con sollecitudine
	Verifica l'agibilità delle aree di emergenza (vedi Piano di Protezione Civile).	A ragion veduta
	Se necessario avvisa la popolazione tramite altoparlanti e avvisi sul sito del comune con informazione su norme di comportamento e autoprotezione	A ragion veduta

CRITICITA' ELEVATA ROSSA		
Stato di allarme		
Immediatamente dopo l'evento calamitoso		
SINDACO	Decreta lo stato di preallarme	Con sollecitudine
	Promuove una prima valutazione sommaria degli effetti sul territorio e sulla popolazione tramite la propria struttura comunale, i volontari di protezione civile, i Carabinieri, ecc.	
	Attiva un adeguato presidio del centralino telefonico.	
	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	
	Attiva formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) tramite la Provincia	
	Valuta se l'evento può essere affrontato con le sole risorse umane e materiali a disposizione del Comune. In caso contrario si coordina con il Distretto di appartenenza e richiede supporto alla Prefettura e alla Sala Operativa Provinciale. Informa la Regione che potrà, all'occorrenza, fornire ulteriore supporto.	



	<p>Dispone attraverso la funzione F4 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) rilascia le previste attestazioni di partecipazione</p> <p>Verifica con la Provincia se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i Volontari impiegati. Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.</p>	
--	---	--

In caso di nubifragio o grandinata		
SINDACO	Verifica se vi siano strade allagate e ne dispone il presidio o comunque la segnalazione e la chiusura temporanea, indicando percorsi alternativi.	Con sollecitudine
	Verifica l'eventuale allagamento di sottopassi da mettere in sicurezza con la massima priorità.	
	Verifica che non risultino allagate attività commerciali, magazzino ecc. con il rischio di dispersione sul territorio di materiali inquinanti e pericolosi.	
	Raccoglie le segnalazioni da parte dei cittadini riguardo ad allagamenti di abitazioni, valutando la possibilità di intervento tramite le risorse comunali ed il Volontariato di protezione civile, coordinandosi, se del caso, anche con i Vigili del Fuoco. Qualora necessario richiede il supporto del Volontariato attraverso il Distretto e la Sala Operativa Provinciale.	

In caso di forte vento		
SINDACO	Verifica che non ci siano persone colpite anche in modo grave da oggetti abbattuti o trasportati dal vento. In caso positivo attiva immediato soccorso con il personale a disposizione e in attesa del SUEM118.	Con sollecitudine
	Verifica quali danni abbia prodotto il vento con particolare riguardo alla caduta di alberi o rami, tegole, comignoli, coperture di capannoni e garage, cartelloni stradali, insegne e quanto altro possa aver causato ostruzioni alla viabilità e situazioni di pericolo.	
	Dispone la messa in sicurezza delle zone colpite con eventuale chiusura al traffico di strade e piazze con eventuale ordinanza e segnalando le deviazioni per i percorsi alternativi.	
	Coordina le operazioni di ripristino effettuate dalla struttura comunale e il Volontariato di protezione civile raccordandosi anche con i Vigili del Fuoco.	



	Dispone la verifica relativa ai tralicci danneggiati, cavi elettrici caduti a terra o su cui si sono abbattuti rami di albero. Nel caso dispone la messa in sicurezza della zona e si raccorda con i Vigili del Fuoco e l'ente competente per la sicurezza ed il ripristino dei servizi interrotti.	
	Raccoglie le segnalazioni dei cittadini valutando quando opportuno intervenire con le risorse del Comune (dipendenti, volontari) o indirizzando l'intervento ai Vigili del Fuoco o ad altro soggetto competente.	

In caso di distacco dell'energia elettrica		
SINDACO	Verifica se vi sono zone del territorio prive di energia elettrica. Qualora l'eventuale interruzione di energia perduri nel tempo, si informa con ENEL o attraverso la Sala Operativa Provinciale o dei Vigili del Fuoco sui tempi previsti per il ripristino.	Con sollecitudine
	Nel caso siano previsti tempi lunghi per il ripristino (superiori alle 5÷6 ore): <ul style="list-style-type: none">• Si attiva, attraverso l'assistente sociale o altro, sulla eventuale presenza di disabili collegati a macchinari salvavita cui garantire eventuale pronta assistenza con la fornitura di un gruppo elettrogeno da far installare da persona competente o con il trasferimento in una struttura attrezzata.	
	Verifica la presenza di persone anziane che possono risultare in difficoltà per la mancanza di energia elettrica, specie in assenza di riscaldamento se trattasi di periodo invernale.	
	Verifica se vi siano pubblici servizi essenziali (farmacie, strutture per anziani o malati, ecc.) non dotate di gruppo elettrogeno, nel caso coordinando interventi di supporto anche per il tramite di Distretto, Provincia, Vigili del Fuoco ecc.	

In caso di tromba d'aria		
SINDACO	Verifica che non ci siano persone colpite anche in modo grave da oggetti abbattuti o trasportati dal vento. In caso positivo attiva immediato soccorso con il personale a disposizione e in attesa del SUEM118.	Con sollecitudine
	Verifica che i danni alle coperture non siano rilevanti e non determinino inagibilità, anche per lunghi periodi, di pubblici edifici disponendo, quando necessario e possibile, un esercizio provvisorio in altra sede.	
	Si raccorda con la Regione, Prefettura, Sala Operativa Provinciale, Vigili del Fuoco ecc. per gli interventi del caso e per l'organizzazione dell'attività di soccorso e ripristino strutturato	
	Dispone eventuali ordinanze di limitazione o chiusura della viabilità, sgombero di edifici... ecc	



	<p>Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dal sito internet www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza</p>	
--	---	--



9. EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

EVENTO ATTESO	EVENTO CON ECCEZIONALE AFFLUSSO DI PERSONE
TIPO EVENTO	PREVEDIBILE
SCENARIO DI RISCHIO	RISCHIO PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' A CAUSA DI ECCEZIONALE AFFLUSSO DI PERSONE O SCARSITA'/INSUFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA
ALLERTAMENTO	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
FASI DI ALLERTAMENTO	ATTENZIONE – ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Belluno	0437 952499
Provincia di Belluno– Sala Operativa Protezione Civile	0437 959 112
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Stazione di Forno di Zoldo	0437 787379
SUEM	118

STATO DI ATTENZIONE		
Prima dell'evento		
SINDACO	Attiva il Piano Comunale e predispone formale apertura temporanea del C.O.C. e attivazione del volontariato afferente al Comune (modulo allegato alla presente procedura).	A ragion veduta
	Avanza eventuale richiesta di altri Volontari ed applicazione benefici previsti dal DPR 194/01 (artt. 9 e/o 10) alla Provincia e alla Regione.	A ragion veduta
	Accerta la presentazione del piano di sicurezza (qualora richiesto) da parte degli organizzatori dell'evento	A ragion veduta
	Verifica i bollettini meteo e gli avvisi CFD e in caso di previsioni non permettano lo svolgimento della manifestazione in sicurezza ordina l'annullamento dell'evento	A ragion veduta
Durante l'evento		
SINDACO	Coordina la struttura comunale (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) e il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) attivato nelle funzioni ritenute necessarie monitorando l'evolversi dell'evento.	Durante l'evento



	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	Durante l'evento
--	--	------------------

STATO DI ALLARME		
Quando si verifica una situazione di emergenza		
SINDACO	Coordina le attività di intervento e soccorso alla popolazione tramite il C.O.C.	Durante l'evento
	Mantiene i contatti con le strutture operative sul luogo dell'intervento: SUEM 118, Vigili del Fuoco 115, Carabinieri.	Durante l'evento
	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del Volontariato di protezione civile).	Durante l'evento